

**BILANCI** MODELLO AD HOC DEI GIOVANI DI UNINDUSTRIA

## Anche i piccoli calcolano la responsabilità sociale

*Il leader Paladini: «Sui valori non ci sono solo le coop»*



**AL VERTICE** Andrea Paladini è presidente dei Giovani imprenditori

**UN MODELLO** con otto aree tematiche per aiutare le piccole imprese a stilare un proprio bilancio sociale sull'esempio di quelli redatti (a costi più elevati) dai grandi gruppi. La proposta è stata elaborata dai Giovani imprenditori di Unindustria, che da Bologna lanciano la sfida sulla responsabilità sociale con un progetto pilota che ha coinvolto per ora sette giovani imprese. Una quindicina di giorni e l'impegno di una persona bastano per tracciare un profilo dell'azienda che tenga conto non solo dei dati economici, ma soprattutto delle politiche occupazionali, della sicurezza sul lavoro, del rapporto con clienti e fornitori, del livello di collaborazione con le pubbliche amministrazioni e le associazioni di rappresentanza, l'attenzione ai temi ambientali. Del resto, sostiene Andrea Paladini, presidente del gruppo giovani dell'associazione di via San Domenico, «essere socialmente responsabili conviene». Con l'iniziativa, tra l'altro, gli industriali si misurano su un terreno finora appannaggio del mondo cooperativo. «Per anni su questo territorio una serie di valori sociali sono stati assorbiti dal modello cooperati-

vo. Massimo rispetto, ma vogliamo dire che ci siamo anche noi», spiega Paladini a margine della presentazione del progetto — ieri nella sede di via San Domenico — cui ha partecipato pure Vincenzo Boccia, presidente della Piccola Industria di Confindustria.

**SETTE** le imprese che si sono candidate a sperimentare il questionario: Areté, Amedea Servizi, Dehoniana Libri, Plastifur, Polo-

### GRUPPO DELTA

#### Nuovo presidio dei lavoratori

**CONTINUA** la mobilitazione dei sindacati e dei lavoratori del Gruppo Delta, dove sono a rischio centinaia di posti di lavoro. Domani riprenderanno le trattative con i commissari e in concomitanza, dalle 10.30, si terrà un presidio dei dipendenti davanti alla sede di via Cairoli.

### Marchesini

#### Caro acqua

**Il leader di Unindustria è coi sindacati e contro Hera: «In una fase come questa pensare di aumentare le tariffe è qualcosa che non funziona»**

#### Scajola

**L'industriale è preoccupato per l'addio del ministro: «Il rischio è che si fermi l'attività di arbitrato in aziende in crisi». Come la Fini**

nord Adeste, You Can Group, Zaccanti. E a seguire la presentazione, nella sede di Unindustria, c'era il presidente dell'associazione, Maurizio Marchesini. «La particolarità di questa iniziativa — spiega — è stata applicare questi sistemi che non abbiamo inventato noi alla piccola azienda. Vero che a Bologna le coop lo facevano già, ma le coop per loro natura sono in qualche modo grandi aziende». Ha poi parlato di emergenza abitativa, tema sollevato dai sindacati: «Credo che si potrebbero trovare soluzioni. Forzatamente però devono coinvolgere il pubblico se non altro come garante. In questo momento i costruttori sarebbero ben felici di liberarsi, spesso anche a valori di costo, delle proprie abitazioni. Però occorre qualcuno che possa fare da garante. Quindi mi sembra corretto invitare i costruttori a questo tavolo». Appello che i costruttori di Unindustria raccolgono: «Siamo disponibili a valutare proposte originali per avviare programmi di edilizia sociale e favorire l'utilizzo del patrimonio esistente. Aderiremo al cantiere contro la vulnerabilità sociale promosso dalla Provincia» dice il presidente di Ance Bologna, Luigi Amedeo Melegari.